

PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO E LE

ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL CISL UIL TORINO

**"LINEE GUIDA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI DI FORNITURE E SERVIZI E
PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO DI COMPETENZA ESCLUSIVA DELLA CITTÀ
METROPOLITANA DI TORINO"**

La Città metropolitana di Torino (di seguito la Città metropolitana)
e le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL Torino (di seguito OO.SS.)
si impegnano a sottoscrivere il presente Protocollo, in attuazione e
specificazione delle disposizioni legislative vigenti in materia di
appalti pubblici e di seguito richiamate.

Premesse e Finalità

Il D.Lgs. n. 36/2023 (di seguito Codice dei contratti pubblici) ha
profondamente innovato la materia degli appalti pubblici, soprattutto
in relazione alla necessità di coniugare il principio della concor-
renza con la tutela delle condizioni di lavoro del personale impiegato
negli appalti. Tale indirizzo è stato ulteriormente rafforzato dal D.
Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (Disposizioni integrative e correttive
al codice dei contratti pubblici, di seguito Correttivo), entrato in
vigore il 1° gennaio 2025.

La Città metropolitana, già nel 2019 aveva adottato i primi Protocolli
d'intesa in materia di appalti di lavori e di forniture e servizi.

Successivamente, in data 09.03.2023, allo scopo di assicurare la rea-
lizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla

trasparenza, e rafforzare il sistema di monitoraggio e vigilanza con particolare riguardo all'esecuzione di opere pubbliche e di servizi connessi alla realizzazione del PNRR e del Fondo Complementare, ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Torino, per prevenire e contrastare ogni condotta illecita lesiva degli interessi economici e finanziari pubblici.

A fronte dei risultati ottenuti, la Città metropolitana ritiene opportuno procedere ad un aggiornamento e revisione dei precedenti Protocolli.

A tal fine, si è preventivamente tenuto un proficuo confronto con le Organizzazioni sindacali territoriali, a seguito del quale si è concordata la definizione del presente Protocollo d'intesa, formulato nel rispetto di quanto previsto dal Codice Appalti e dal Correttivo, che contiene i principi fondamentali, gli impegni e le buone pratiche in materia di appalti pubblici di forniture e servizi e concessioni di servizi, orientati prioritariamente al riconoscimento della dignità all'occupazione e della qualità del lavoro, e a garantire il rispetto dei principi di legalità, efficienza dei servizi e coesione sociale.

Costituiscono infatti obiettivi comuni delle parti firmatarie del presente Protocollo:

il miglioramento della qualità dei servizi pubblici erogati

- la garanzia della quantità e della qualità dell'occupazione, dei diritti e delle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori

- la riduzione degli infortuni sul lavoro e la piena attuazione del

rispetto delle norme sulla sicurezza, rafforzando la vigilanza nei cantieri e contrastando il fenomeno del lavoro sommerso

- la garanzia della trasparenza nelle procedure di gara e nell'esecuzione degli appalti

- il contrasto a fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale

- la salvaguardia del principio di applicazione dei CCNL di settore, siglati dalle Organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative, nei contratti di appalto e di subappalto, anche mediante l'esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienze retributive e/o contributive dell'appaltatore e subappaltatore.

Normativa e linee guida di riferimento

Il presente Protocollo è adottato nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, con particolare riferimento al Codice dei contratti pubblici, come modificato ed integrato dal Correttivo, agli indirizzi forniti dall'ANAC, al D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro e alle circolari dell'Istituto Nazionale del Lavoro.

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

Ambito di applicazione

Fatti salvi i principi generali di cui al Codice dei contratti pubblici, il presente Protocollo si applica a tutte le procedure di acquisto di beni e servizi (procedure aperte, ristrette, negoziate, affidamenti diretti, concessioni di beni e di servizi, procedure per l'accreditamento) di competenza esclusiva della Città metropolitana, indipendentemente dal valore posto a base delle stesse, avviate in data successiva a quella della sottoscrizione del medesimo.

Diritti di informazione

La Città metropolitana si impegna a comunicare alle OO.SS. firmatarie del presente protocollo ed alla rappresentanza aziendale (RSU o RSA), costituita presso la stazione appaltante, le informazioni relative:

- alla pubblicazione del DUP, nello specifico la sezione relativa alla programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- all'aggiornamento periodico della medesima programmazione triennale

Tutele del lavoro

Ai fini della tutela della legalità, della qualità del lavoro; dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, la Città metropolitana si impegna, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, a dare specifica disciplina ed evidenza nei documenti delle procedure di affidamento:

- alla quantificazione dell'importo stimato del costo della manodopera
- all'individuazione ed applicazione dei CCNL nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello Nazionale, e attinenti alle prestazioni oggetto del contratto, in conformità e con le modalità previste dall'allegato 1.01 introdotto dall'art. 73 del Correttivo.

In un'ottica di collaborazione costruttiva tra parti sociali e Città metropolitana, le parti danno reciprocamente atto che, alla data di sottoscrizione del presente protocollo, viene definita

congiuntamente, con riferimento alle principali attività oggetto degli appalti di Città Metropolitana, la Tabella riportante i codici Ateco ed i relativi Codici alfanumerici CCNL, già contemplati nelle specifiche tabelle ministeriali previste dall'art. 2 dell'Allegato I.01 del vigente Codice Appalti, come modificato dal Correttivo (all.1).

- alla predisposizione di clausole sociali orientate alla stabilità occupazionale

- alla predisposizione di clausole di revisioni prezzi orientate alla salvaguardia dei livelli retributivi e di sicurezza sui luoghi di lavoro

- alla disciplina del subappalto a tutela delle condizioni di lavoro e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché per prevenire rischi di possibile infiltrazione criminale, anche adottando le misure previste dai commi 2 e 17 dell'art. 119 del Codice appalti, volte a limitare il ricorso al subappalto e a vietare, con richiamo alle motivazioni sovra indicate differenziate per tipologia di appalto, il ricorso al subappalto del subappalto (c.d. subappalto a cascata)

- alla salvaguardia del principio di applicazione dei CCNL di settore nei contratti di appalto e di subappalto, anche mediante l'esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienze retributive e/o contributive dell'appaltatore e subappaltatore con riferimento al personale dipendente impiegato nell'esecuzione dei contratti e nei limiti delle somme dovute all'appaltatore.

- alla possibilità di prevedere nelle procedure di gara aggiudicate

con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa premialità per gli operatori economici che si impegnano ad utilizzare il sistema INPS MoCOA (Monitoraggio Congruità Occupazionale Appalti) con lo scopo di garantire la regolarità retributiva e contributiva di tutte le imprese coinvolte nell'esecuzione di un contratto di forniture o di servizi.

La Città metropolitana si impegna altresì a richiedere l'esplicita accettazione, da parte degli operatori economici partecipanti alle procedure, degli obblighi derivanti dall'applicazione delle clausole di cui al presente Protocollo, monitorandone il rispetto per l'intera durata contrattuale. La Città metropolitana attiverà, anche su richiesta motivata delle COSS firmatarie del presente Protocollo, forme di confronto preventivo in merito agli obiettivi del medesimo, con particolare riferimento ai temi della corretta individuazione dei CCNL applicabili alle prestazioni oggetto degli appalti e che dovranno essere indicati nei documenti di gara.

In presenza di differenti CCNL offerti dagli operatori economici, la Città metropolitana, nel rispetto delle modalità di cui all'allegato 1.01 del Codice Appalti, verificherà in modo esclusivamente matematico le equivalenze economiche di cui agli art. 3 e 4 del citato allegato per la certificazione dell'almeno pari importo, anche avvalendosi delle competenze delle OO.SS., e alla verifica della equivalenza delle tutele normative secondo quanto indicato dalle specifiche indicazioni dell'Anac (non più di 2 scostamenti normativi sui 14 istituti indicati dall'Allegato I.01)".

Nel rispetto e nelle more di quanto sopra riportato, le parti si danno reciproco impegno ad attivare un Tavolo di lavoro per identificare le modalità tecniche ed operative per inserire nei capitolati di gara:

- le specifiche clausole sociali,
- l'individuazione dei CCNL di riferimento, l'individuazione degli inquadramenti e delle professionalità da richiedere atte a garantire le tutele alle lavoratrici ed ai lavoratori impiegati, la verifica delle equivalenze con i diversi CCNL offerti dagli operatori economici, nonché in caso di verifica delle equivalenze per gli appalti labour intensive e per gli appalti di servizi ritenuti aventi caratteristiche speciali, tutti quei criteri aggiuntivi ai sensi del comma 6 articolo 4 dell'allegato 1.01 al vigente Codice Appalti.

Le parti si impegnano altresì a costituire un Tavolo di monitoraggio, che, con cadenza semestrale, procederà all'analisi dei dati relativi alle procedure di gara aggiudicate e in fase di esecuzione, relativamente alle seguenti classi merceologiche:

- servizi di pulizia
- servizi di manutenzione del verde
- servizi di call center e customer care.

La Città metropolitana si impegna inoltre a fornire la più ampia collaborazione agli enti preposti al controllo (Ispettorato del lavoro, Spresal, Agenzia delle Entrate, ecc.) al fine di agevolare l'attività di verifica in capo a questi ultimi, anche in relazione all'effettiva applicazione del contratto di lavoro.

Inclusione Sociale

Con il presente Protocollo si intendono altresì valorizzare le azioni finalizzate alla promozione di politiche attive del lavoro a favore di persone svantaggiate o appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro.

Inoltre, per stimolare l'uguaglianza di genere e favorire l'occupazione femminile, la Città Metropolitana si impegna ad adottare nelle procedure di gara, compatibilmente con la tipologia delle attività oggetto degli affidamenti, ulteriori criteri premianti per la presenza di politiche aziendali attente alle questioni di genere, orientate alla flessibilità e inclusività, e che favoriscano la conciliazione tra vita e lavoro. Questo approccio mira ad incentivare comportamenti aziendali che supportino parità di opportunità e un ambiente lavorativo più inclusivo.

Disposizione finale

La Città metropolitana si impegna, congiuntamente alle OO.SS, a monitorare che quanto concordato nel presente Protocollo, sia parte integrante e sostanziale dei capitolati e contratti banditi dalla medesima.

Le parti si impegnano altresì a promuovere nei confronti di tutti i Comuni ricompresi nel territorio della Città Metropolitana, nonché delle proprie partecipate, percorsi volti a conformarsi all'applicazione del presente Protocollo o alla sottoscrizione di analoghi accordi.

Torino lì

Letto e sottoscritto

Per la Città metropolitana di Torino

Il Sindaco metropolitano



Per le OO.SS.

CGIL Torino



CISL Torino



UIL Torino



